

Il mondo visto da Roma

<http://www.zenit.org/it/articles/gender-in-arrivo-un-decalogo-per-i-genitori>

Gender: in arrivo un decalogo per i genitori

Il Comitato *Difendiamo i nostri figli* offre alle famiglie una serie di consigli pratici per tutelare la loro libertà educativa



Roma, 13 Luglio 2015 ([ZENIT.org](http://www.zenit.org)) [Staff Reporter](#) | 380 hits

Dopo l'approvazione del ddl "buona scuola", rimane aperta la controversia sull'educazione all'ideologia del *gender*. La circolare ministeriale che formalmente tutela il consenso dei genitori su questo particolare tipo di 'lezioni' ha lasciato insoddisfatte le famiglie e le associazioni ad esse legate.

Perché la situazione non sfugga dal controllo e la libertà educativa sia salvaguardata, il Comitato *difendiamo i nostri figli* ha diffuso un vademecum ad uso dei genitori, articolato in dieci punti:

1. *Ogni genitore deve vigilare con grande attenzione sui programmi di insegnamento adottati nella scuola del proprio figlio.*
2. *In particolare, va attentamente letto e studiato uno strumento denominato POF (piano offerta formativa). In esso devono essere elencate chiaramente tutte le attività d'insegnamento che la scuola intende adottare (attenzione: in alcuni casi il POF è annuale, in altri triennale!)*
3. *I genitori devono utilizzare lo strumento del "consenso informato": devono, cioè, dichiarare per scritto se autorizzano, oppure no, la partecipazione del proprio figlio ad un determinato insegnamento. Il consenso va consegnato in segreteria e protocollato (obbligo di legge).*
4. *A questo punto, si deve avere ben chiaro che gli insegnamenti scolastici sono di due "tipi": a) insegnamenti curricolari, cioè obbligatori (ad esempio: italiano; matematica, ecc.); b) insegnamenti extracurricolari, cioè facoltativi, dai quali è lecito ritirare il figlio.*
5. *Nel caso di insegnamenti curricolari (ad esempio, insegnamento delicato a scienze naturali, con nozioni sul corpo umano e sue funzioni, compresa la funzione riproduttiva) si raccomanda che i genitori vigilino con grande attenzione, intervenendo sul singolo insegnante e/o sul dirigente scolastico, qualora si scorgano impostazioni in contrasto con i propri valori morali e sociali di riferimento. Come sempre, più genitori si associano, maggiore è la forza di contrasto.*
6. *Ad oggi, l'insegnamento *gender* è possibile soprattutto nei programmi di educazione all'affettività e alla sessualità, oppure nei percorsi di "contrasto al bullismo e alla discriminazione di genere". Sono insegnamenti extracurricolari ed è soprattutto a questi che si deve prestare speciale e massima attenzione.*
7. *Il consenso/dissenso deve essere formulato per ciascun singolo percorso/progetto/insegnamento (non deve essere generico), va depositato in segreteria e deve essere protocollato (obbligo di legge).*
8. *Il genitore ha il diritto di chiedere tutti i chiarimenti che vuole, coinvolgendo ogni istituzione scolastica, ad ogni livello: consiglio di classe, consiglio di istituto, consiglio dei professori, dirigente scolastico/preside.*
9. *Si raccomanda di informare e coinvolgere le associazioni dei genitori: AGE – segreteria.nazionale@age.it; AGESC – segreteria.nazionale@agesc.it.*

10. *L'articolo 30 della costituzione italiana e l'art. 26 della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo sanciscono il diritto dei genitori all'educazione ed istruzione dei figli: ogni genitore ha grande potere decisionale e – cercando di aggregare altre famiglie – la possibilità d'intervento sugli organismi scolastici diventa tanto più forte e positiva, soprattutto se sostenuta da un'associazione genitori accreditata (AGE, AGESC).*

A conclusione del decalogo, il portavoce del Comitato *Difendiamo i nostri figli*, Massimo Gandolfini, rivolge “un forte appello a tutti i genitori affinché si sentano protagonisti diretti, offrendosi come “rappresentanti di classe” ed entrando a far parte dei “consigli di istituto”.

(13 Luglio 2015) © Innovative Media Inc.

ZENIT
Il mondo visto desde Roma